

Introduzione:

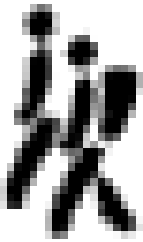
Questo sentiero è ottimo per chi vuole scoprire le tracce storiche presenti nella zona Oggionese, ma anche per chi vuole godersi un percorso con un tipico paesaggio prealpino, con una flora ricca di specie, quali: la felce lingua di cervo (*Phyllitis scolopendrium*), la tifa (*Typha latifolia*), la salcerella (*Lythrum salicaria*), la felce piuma di struzzo (*Matteuccia struthiopteris*), la felce coda cavallina (*Equisetum maximum*), il pioppo, il castagno, la farnia, l'ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), l'ontano bianco (*Annus incana*), il carpino bianco (*Carpinus betulus*) e la robinia.

..Un po' di storia..

Questo percorso è ricco di testimonianze storiche, alcune medioevali altre più recenti. Le più importanti del periodo medioevale sono: il Castello fu proprietà della famiglia Peracchi prima del '400, la cascina Ghisolfa fu probabilmente una chiesa medioevale, S. Alessandro è una chiesa romanica. Alcuni particolari architettonici dei borghi del Peslago e di Cavonio sono medioevali, ciò testimonia che Oggiono e i comuni limitrofi sono molto antichi. Altre testimonianze storiche sono: la scalinata del Bosisolo e quella del Lazzaretto, la chiesa del Lazzaretto (fu costruita nell'ambito del cimitero nel 1715), la località Chiarè.



Sentiero delle torri



Partendo da *Piazza Manzoni* si percorre *Via Lazzaretto*, passando trasversalmente la *Via Papa Giovanni XXIII*, arrivati alla chiesa del Lazzaretto si prosegue sulla *Via Crotto del Lazzaretto* fino ad arrivare in *Via al Chiarè*. Proseguendo si arriva ad un tornante, dalla parte opposta una strada sterrata ci porterà al *piano della Ghisolfa*. Avanzando si entra in *Via Cristoforo Colombo*, scendendo questa via si giunge in *Via al Trescano* dopo aver percorso due tornanti, si svolta a destra in un percorso sterrato. Raggiunto il lavatoio del Peslago si passa per l'antico borgo, si arriva ad un sentiero immerso nel bosco e continuando su questa strada si raggiunge il comune di Dolzago, precisamente nella località *Fratelli Gilardi*. Seguendo la *Via Giovanni XXIII* si può costeggiare il torrente Gandaloglio attraversando un parco giochi. Arrivati a Cogoredo si prosegue per una scalinata finché si giunge alla chiesa di S. Alessandro, da qui si prosegue per un sentiero passante dietro a questa costruzione romanica che ci porterà fino a Marconaga. Continuando sulla *Via Aldo Moro* fino ad arrivare alla *Via Arnerio* e svoltando sulla sinistra si raggiunge *Via 20 settembre*, questa ci porterà a percorrere *Via Milano*. Svoltati a destra per entrare il *Via della Boggia* e seguendo le indicazioni presenti, che ci segneranno sulla destra strada sterrata, si arriva alla località Molera. Avanzando per la strada si arriva alla località Castello, qui si prosegue passando per la scalinata del Bosisolo (*Salita Bosisolo*) che ci porterà a raggiungere *Via De Francesco* per poi arrivare in *Via Lazzaretto* la quale ci terminerà in *Piazza Manzoni*.

Varianti in bicicletta



Dal punto in cui si dovrebbe passare da *Via Crotto al Lazzaretto* a al *Via Chiarè* a *Via Lazzaretto* (precisamente nel punto in cui incontra *Via Papa Giovanni XXIII*) i ciclisti dovranno proseguire su sulla *Via Papa Giovanni XXIII* fino ad arrivare alla loc. Miravalle, poi proseguire *Via al Chiarè*, da qui in poi si seguono le indicazioni come quelle sopra scritte.

Dalla località Molera al Bosisolo i ciclisti dovranno svoltare a destra seguendo le indicazioni del sentiero dei mulini, dopodiché si passa su una strada ciottolata.

Terminata la strada si svolta a sinistra su un sentiero sterrato, poi si prosegue sulla strada consorziale del Castello, da qui in poi la strada è come quella sopra descritta.

